



Osservatorio
sulla criminalità
organizzata
Per la diffusione di
una cultura della legalità
Provincia di Rimini

AL VIA ANTICORPI 2018

LA CULTURA CONTRO LE MAFIE

**INAUGURA A RICCIONE LA NUOVA SEDE
DELL'OSSERVATORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI
SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Dal 4 al 7 dicembre a Rimini, Riccione e Bellaria Igea Marina
torna il festival dedicato alla cultura della legalità

Tra i protagonisti l'attore **Luigi Lo Cascio**, che il 6 dicembre porta in scena a Riccione *Il silenzio è mafia*, storia del giornalista Pippo Fava, assassinato da Cosa Nostra

A sei anni dall'istituzione dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata della provincia di Rimini, il **6 dicembre** lo sportello da Rimini si trasferisce a Riccione. Sarà infatti Villa Lodi Fè a ospitare il **Centro di documentazione**, che raccoglie volumi, video, tesi di laurea, ricerche, saggi e atti giudiziari sulla presenza della criminalità organizzata nel territorio riminese: un importante luogo di studio e informazione, aperto al pubblico due giorni a settimana.

“Avere uno sguardo locale sul tema è di fondamentale importanza, prima di tutto per sensibilizzare i cittadini verso un fenomeno che si crede lontano ed è invece infiltrato nel nostro tessuto sociale: zone di attrazione turistica e di sviluppo economico sono oggi tra i principali obiettivi delle mafie” spiega **Elena Raffaelli**, deputato e assessore alla Polizia municipale del Comune di Riccione. “In questo contesto, diffondere una consapevolezza e un'attenzione verso questa realtà, tramite la documentazione, gli incontri, l'attività quotidiana, è con ogni certezza il primo passo per affermare il territorio romagnolo all'interno di un perimetro di giustizia e legalità. Ma l'Osservatorio come punto di riferimento locale è anche sicuramente faro per politiche nazionali di contrasto alle infiltrazioni mafiose: è proprio partendo dall'attenta analisi territoriale che si possono trovare le soluzioni più efficaci e rispondenti alle specificità di ogni luogo”.

Il Comune di Bellaria Igea Marina, che finora si è occupato della gestione amministrativa dell'Osservatorio insieme alla Provincia di Rimini, passa dunque il testimone al Comune di Riccione, che si occuperà anche dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna.

“Gli enti locali giocano un ruolo chiave in questo contesto, poiché chiamati ad assumere sempre più il ruolo di promotori delle politiche di sicurezza e di diffusione della cultura e dei valori della legalità. Con l’istituzione dell’Ufficio Politiche per la Sicurezza Urbana e la Legalità, il Comune di Bellaria Igea Marina ha abbracciato questa mission” dichiara **Michele Neri**, assessore Urbanistica del Comune di Bellaria Igea Marina. “Entro fine anno un nuovo accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna avrà l’obiettivo di creare una sorta di toolkit operativo - un manuale di buone pratiche dell'Osservatorio - e rendere disponibile l’esperienza riminese anche fuori dai confini territoriali di competenza, creando un modello innovativo di prevenzione che fa leva sulla competenza e la partecipazione: un buon esempio di patto tra istituzioni, cittadini e attori economici. Un’occasione per fare il punto sul ruolo delle autonomie locali nel campo delle politiche integrate di sicurezza”.

“Nessun territorio è al riparo dalla carie sociale della criminalità organizzata” ha aggiunto **Mattia Morolli**, assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Rimini, che ha sempre collaborato e ospitato le iniziative dell’Osservatorio. “Ma il ruolo informativo ed educativo che da anni l’Osservatorio per la legalità svolge nel nostro territorio è un bene prezioso verso le nuove generazioni, che devono avere, fin da subito, la capacità di evitare le trappole, le malizie e il dramma che il crimine organizzato porta con sé. E in un territorio veloce, plurale e di accoglienza come il nostro, questa presenza ha un valore doppio.”

A inaugurare la nuova sede riccionese dell’Osservatorio, giovedì 6 dicembre alle ore 19, sarà l’attore **Luigi Lo Cascio**. Già interprete di personaggi simbolo della lotta alle mafie, come Peppino Impastato nel film di Marco Tullio Giordana *I cento passi*, Lo Cascio porterà al Palazzo del Turismo di Riccione (giovedì 6 dicembre ore 21, ingresso libero) lo spettacolo teatrale che racconta la storia di Pippo Fava, giornalista siciliano ucciso dalla mafia nel 1984.

Lo spettacolo, intitolato **Il silenzio è mafia**, sarà uno dei due momenti teatrali nel palinsesto della quarta edizione di **Anticorpi. La cultura contro le mafie**, festival in programma dal **4 al 7 dicembre**: quattro giorni per riflettere sulle mafie e la loro diffusione, con incontri, seminari e spettacoli a cura dall’Osservatorio sulla criminalità organizzata.

ANTICORPI. LA CULTURA CONTRO LE MAFIE

Rimini, Bellaria Igea Marina e Riccione sono i tre comuni che ospitano la rassegna proponendo momenti di approfondimento e sensibilizzazione sulle mafie. Il programma comprende incontri nelle scuole superiori alla mattina, seminari di formazione nel pomeriggio, appuntamenti di teatro e giornalismo la sera. Ogni evento serale viene riproposto nelle scuole superiori della provincia. In questo modo prosegue il coinvolgimento delle nuove generazioni da parte dell’Osservatorio, che ha tra i suoi obiettivi proprio la divulgazione della cultura della legalità attraverso linguaggi come il cinema, il teatro e il giornalismo.

Si parte **martedì 4 dicembre** dal Teatro Astra di Bellaria Igea Marina, dove alle 21 va in scena **Le nostre storie, viaggio in Italia per conoscere chi lotta contro la criminalità organizzata**. Lo spettacolo, a cura di **Emanuela Giordano** e **Giulia Minoli**, è un viaggio nell’Italia che cambia.

Protagonisti sono le associazioni culturali, le aziende agricole, le radio e i ristoranti che nascono in beni confiscati alle mafie; sono le scuole, i teatri e le imprese che diventano punti di riferimento in quartieri dove regnano l'abbandono e il degrado; sono professori, giornalisti, amministratori che non sentono nella parola "impegno" l'eco del disincanto.

Tra gli appuntamenti più attesi c'è quello di **mercoledì sera** alla Cineteca di Rimini, dove alle 21 è in programma **E ora? L'Emilia dopo Aemilia**, presentazione in anteprima assoluta, alla presenza dell'autore, del nuovo approfondimento giornalistico di **Alberto Nerazzini** sulla presenza della 'ndrangheta in Emilia-Romagna. A pochi giorni dalla conclusione del processo Aemilia, che ha decretato la verità processuale sulla presenza di infiltrazioni mafiose in Emilia-Romagna, il giornalista di Report - già autore del documentario *La mafia è bianca* - ha scelto di continuare la sua indagine sul ruolo in regione della mafia più potente del mondo.

Giovedì 6 (ore 18.30), presso la Feltrinelli di Rimini, *Anticorpi* propone un dialogo tra due importanti studiosi del fenomeno mafioso: la criminologa **Stefania Crocitti** e il giornalista **Giuseppe Baldessarro**. La prima presenta **I confini delle mafie**, ricerca scientifica sulla criminalità organizzata in provincia di Rimini, commissionata proprio dall'Osservatorio; il secondo racconta **Questione di rispetto**, libro dedicato all'esperienza di Gaetano Saffioti, imprenditore capace di ribellarsi alla 'ndrangheta.

LA FORMAZIONE DI ANTICORPI

Non mancheranno gli appuntamenti formativi, come il seminario **Raccontare la criminalità. Il caso Rimini oltre classifiche e allarmismi**, in programma **mercoledì 5** (ore 15) presso la Cineteca di Rimini. Accreditato dall'Ordine dei giornalisti e tenuto dal docente dell'Università Bicocca di Milano Roberto Cornelli e dal giornalista Fabrizio Vangelista, il seminario affronta la questione della sicurezza urbana, centrale nelle narrative politiche, restituendo utilità al dato statistico. Punto di partenza è una ricerca svolta proprio in provincia.

I beni confiscati alla criminalità organizzata saranno infine oggetto del corso di formazione intensivo, rivolto agli enti locali, che si svolgerà **venerdì 7** (ore 9) a Riccione, presso la nuova sede dell'Osservatorio. Docenti del corso - dal titolo **Beni confiscati alle mafie. Come riutilizzarli?** - saranno Stefania Pellegrini e Stefania Di Buccio, rispettivamente direttrice e coordinatrice alla didattica del master dell'Università di Bologna in "Gestione e riutilizzo dei beni e delle aziende confiscati alle mafie - Pio La Torre". Partendo dalla legislazione antimafia e dal recente decreto sicurezza, descriveranno le opportunità di riutilizzo di questi beni per gli enti locali.

Il Festival Anticorpi è organizzato dall'Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini. È promosso dal Comune di Riccione, dal Comune di Rimini e dal Comune di Bellaria Igea Marina con il contributo e il sostegno della Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con Associazione DIG e Riccione Teatro.

Per informazioni: Osservatorio sulla Criminalità Organizzata Riccione

osservatorio.antimafia@provincia.rimini.it

Veronica Antonelli